



# Le punzecchiature fra poeti amici «Molto diversi, ma si stimavano»

Giordano Bruno Guerri: «Gabriele lesse Dante, Giovanni se ne adontò»

## Chi erano Pascoli e D'Annunzio?

«Due grandissimi poeti che hanno determinato la poesia italiana a cavallo fra Ottocento e Novecento e due intellettuali che intrecciarono rapporti personali intensi. D'amicizia e di scontro».

Giordano Bruno Guerri, presidente della Fondazione Vittoriale di Gardone anticipa il contenuto dei documenti della mostra dedicata ai due poeti che il primo giugno aprirà in riva al Garda e il 3 a Castelvecchio Pascoli.

## Invidie e gelosie reciproche?

«Avevano grande stima "professionale" l'uno dell'altro».

## E gli scontri?

«Il più acceso risale al 1900. D'Annunzio viene chiamato a Firenze per la lettura Dantis. Pascoli in un articolo scrisse che bisognava essere sportivo, cavalcare e corteggiare belle donne per poter leggere Dante. Senza, tuttavia, mai citare il nome di D'Annunzio».

## La reazione del Vate?

«"Rischio il mio bel cranio politico cavalcando nelle campagne romane, mentre tu porti il tuo cagnolino a fare la pupu"».

## Diversissimi. Basta leggerli.

«Diversi anche nell'approccio alla cultura. Pascoli ebbe la cattedra di letteratura lasciata da Carducci all'Università di Bologna e che d'Annunzio aveva rifiutato. Non voleva saperne, di insegnare».

## In cosa andavano d'accordo?

«Sull'intervento in Libia. Ma per noi il trait d'union più prezioso è un altro: che oltre alle opere, hanno lasciato le rispettive case intatte. Come quando ci vivevano».

## Con «Magnifiche presenze» saranno aperte per visite comparate.

«Nella mostra, in cui saranno esposti al Vittoriale gli originali di Pascoli e copie dei documenti dannunziani e viceversa saranno esposti foto, carteggi, dediche dei volumi, quadretti letterariamente approfonditi con interpretazioni filologiche».

## A settembre il convegno.

«Che inizierà in una sede e terminerà nell'altra coi relatori che si sposteranno in pullman ingannando il tempo con un certamen poetico a bordo».

## Casa Pascoli e Casa D'Annunzio: mete ideali per una gita del quinto anno del liceo.

«Lavoreremo sodo per comunicare a scuole e insegnanti la grande opportunità di affiancare allo studio sui libri quello nelle dimore. Il ministro Franceschini è interessato, come il senatore Marcucci, patrocinatore dell'operazione».

## Il programma iniziale comprendeva anche la dimora di Giacomo Puccini.

«La inseriremo più avanti. Più omogeneo iniziare coi due poeti».

## Andavano d'accordo, musicista e letterati?

«Puccini e Pascoli erano legatissimi, vivevano nella medesima zona. Con D'Annunzio c'erano amicizia e stima. Per anni progettavano un'opera insieme, che non cominciarono mai. Si resero conto che due primedonne come loro non avrebbero mai potuto lavorare insieme. Noi, presto li costringeremo a farlo».

Piero Ceccatelli

**CRONACA LUCCA II**

Le punzecchiature fra poeti amici  
«Molto diversi, ma si stimavano»  
Giordano Bruno Guerri - Gabriele Lesse Dante, Giovanni se ne adontò

**SHOPINN**  
EXTRA SALES  
DAL 19 FEBBRAIO AL 5 MARZO

**EXTRA -70%**

**SHOPINN**  
EXTRA SALES

## RIMASTE COME ALLORA

LE RESIDENZE DEI DUE GRANDI DELLA LETTERATURA SONO RIMASTE INTATTE COME QUANDO VI ABITAVANO PASCOLI E D'ANNUNZIO

## POI TOCCHERÀ A PUCCINI

IL PROGETTO COINVOLGE ANCHE LA CASA DI GIACOMO PUCCINI, AMICO DI PASCOLI E CHE PROVÒ A SCRIVERE UN'OPERA CON D'ANNUNZIO

## GITE SCOLASTICHE

«GRANDE OPPORTUNITÀ PER GLI INSEGNANTI FAR SEGUIRE ALLO STUDIO SUI LIBRI QUELLO ALL'INTERNO DELLE DIMORE DEI DUE AUTORI»



Gabriele D'Annunzio



Giovanni Pascoli



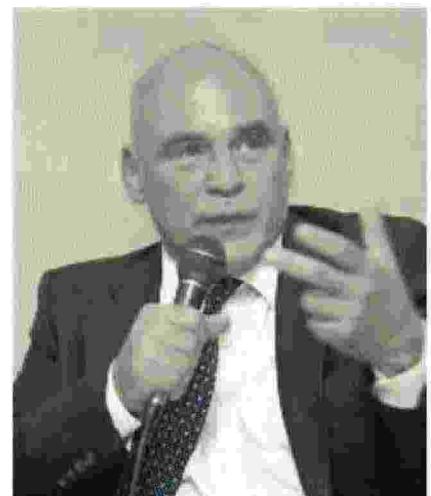
**Belle donne  
e cavalli**

**Pascoli ironico: «Per leggere Dante bisogna esser sportivo, cavalcare, corteggiare belle donne»**



**I bisognini  
del cane**

**La replica del Vate: «Io rischio il cranio cavalcando, mentre tu porti il cane a far pupù»**



**Giordano Bruno Guerri  
presidente del Vittoriale**

## IL RIFIUTO

«Uno ottenne la cattedra lasciata da Carducci, l'altro non volle mai insegnare»

## LA SOFFERENZA

«Li unì il favore alla missione in Libia. D'Annunzio soffrì per la morte di Pascoli»